



SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
AREA BIODIVERSITA'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA
GIANNI GREGORIO

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML

DEL CFR. FILE SEGNATURA.XML

CODICE ISTANZA: 2025_023_RER

Spett. li

Dott. Agronomo Alberto Bignotti
PEC: a.bignotti@conafpec.it

Società Agricola Isiride s.s.
PEC: isiride@lamiappec.it

E p.c.
Spett.le

Comune di Budrio
Settore Sviluppo del Territorio
Servizio Ambiente-Patrimonio
C.a. Geom. Nadia Greggio
PEC: comune.budrio@cert.provincia.bo.it

Trasmesso via PEC

Oggetto: Istanza di avvio del procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. 357/1997) per intervento di taglio piante morte Azienda Agricola Isiride s.s. in Comune di Budrio.

Sito Natura 2000 interessato: BO - IT4050023 - Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio.

Trasmissione Esito screening di incidenza.

Con riferimento all'istanza in oggetto, registrata in ingresso con PG n. 275429 del 18/03/2025, presentata dal Dott. Agronomo Alberto Bignotti, su incarico dell'Azienda Agricola Isiride s.s., si comunica quanto segue.

Vista la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), allegata alla suddetta istanza, dalla quale si evince che l'intervento in oggetto interessa il sito BO - IT4050023 - Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio e consiste nel taglio di 150 piante di Salice bianco (*Salix alba*) con circonferenza media di 60/100 cm a petto d'uomo ed un'altezza di circa 12/13 metri, di età media compresa fra 20 e 30 anni.

Gli esemplari sono situati sul confine fra l'area naturalistica e le proprietà confinanti. Le piante individuate lungo il filare sono in parte morte, 112 esemplari, ed in parte in fase di senescenza, 38 esemplari. La lunghezza del filare oggetto di analisi è di circa 2100 metri (1 pianta secca ogni 15 metri) Le piante si collocano sul perimetro dell'area, all'interno di una fitta fascia di piante larga circa 20 metri.

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

tel 051.527.6080
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it



Visti:

- le Direttive comunitarie n. 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria), come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" e ss.mm.ii.

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- 1227/2024 "Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000";
- 1174/2023 "Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) che sostituisce l'Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli Allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate.

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- 14561/2023 "Elenco delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/IIA) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale";
- 14585/2023 "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/IIA) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale".

Visti, infine, la documentazione tecnica pervenuta, le Misure di conservazione specifiche e il Formulario Standard del sito Natura 2000 interessato e rilevato che, delle 150 piante individuate per l'abbattimento, 38 esemplari non sono ancora morte, ma in fase di senescenza e che solo le piante in fregio alla carraia costituiscono un rischio per la pubblica incolumità e vi è quindi urgenza di rimuoverle.

Poiché che nel periodo della nidificazione che va dal 15 marzo al 15 luglio è vietato l'abbattimento di alberi si ritiene opportuno, per ragioni di pubblica incolumità, concedere una deroga fino al 5 aprile p.v. al fine di completare l'intervento oggetto di valutazione.

Espletata la procedura di Screening di incidenza, dalla quale si evince che l'intervento previsto non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, con la presente **si comunica l'esito positivo della Valutazione di incidenza, con la prescrizione di abbattere gli esemplari morti e senescenti che si trovano in fregio alla carraia, per ragioni di pubblica incolumità, e solo gli esemplari morti in fregio ai campi, mantenendo invece gli esemplari senescenti che si trovano in fregio ai campi per i quali non sussiste un rischio per la pubblica incolumità. Al fine di completare tale intervento, in deroga al divieto previsto per la nidificazione dell'avifauna, si concede fino al 5 aprile 2025.**



Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_su_Esito_2025_023_RER_BO.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

